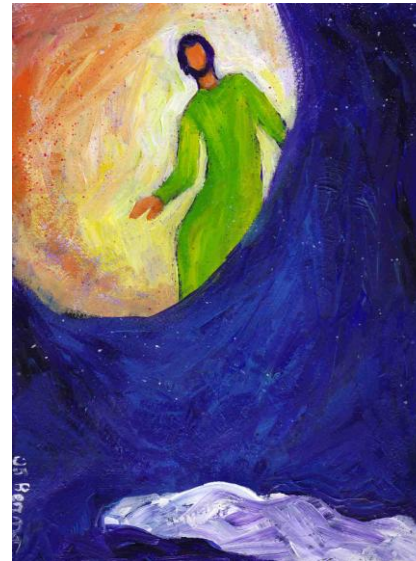


INTENZIONI SS. MESSE

domenica 16 PASQUA	8.30	Def. Vittorio Negro e Pasqualina; fam. Torchio e Stroppiana; fam. Lanzone-Sobrero
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. fam. Sobrero e Noe'
	18.00	Def. Aurelio Defilippi
lunedì 17 dell'Angelo	8.30	Def. Sara Sartore e def. fam. Lanzone-Negri
	10.30	def. Olga
	18.00	def. Angelo Camia; Teresa Ferrua e fam. defunti; Roberto Rosa
martedì 18	7.00	def. fam. Giacosa
	8.30	In ringr. alla Madonna; def. Maria Mollo e Severina Chiarla
	18.00	Def. Oreste Abrigo; Angela Bono(ann.) e Mario Ferrero; per le anime del Purgatorio
mercoledì 19	7.00	def. fam. Barbero
	8.30	In onore della Madonna
	18.00	def. Aldo Scagliola; Angelo Bonora
giovedì 20	7.30	Def. suor Tommasina
	8.30	Def. Giovanni Sandri
	18.00	Def. Chiara Murgia (ann.); Marianna e Bartolomeo Enrici e fam. defunti
venerdì 21	7.30	secondo l'intenzione dell'offerente
	8.30	
	18.00	Def. Joseph La Pietra; Roberto Rosa
sabato 22	7.30	
	8.30	def. fam. Ghia; Luigi Sciolla
	17.00	Def. Maria Magliano(ann.); Anna Vacca; Mario Anolli e Anna; Elsa Fiora (trig.) ed Ercole Guglielmi; Ester Puppione (ann.); fam. Voghera; Ester Aimasso (ann.); Luigi Roggero; Giorgio Cavallo e Giorgio Langella
domenica 23 Divina Misericordia	8.30	def. Giorgio Borgogno; Achille Negro (ann); in ringr. alla Madonna.
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Luigi Paolo Cortese; Rosangela Bertolusso; Giuseppe Pistone (trig.); Lorenzo Fogliati (ann.); Diego Giacosa (ann.)
	18.00	def. fam. Macaluso-Margiaria; Roberto Battaglino(ann.)

Oblati di San Giuseppe
Santuario-parrocchia Madonna della Moretta
corso Langhe, 106 - ALBA (CN)
telefono 0173 440340 - fax 0173 220819
e-mail: santuario.moretta@gmail.com

Pasqua di Risurrezione



Letture del giorno

At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4; Gv 20,1-9

La gioia dell'Alleluia pasquale è il lievito che fa fermentare la pasta del nostro quotidiano, ci rassicura che Cristo Risorto ci fa passare dalla morte alla vita e ci spinge a fissare lo sguardo sulle "cose di lassù".

Al culmine della Veglia Pasquale, risuona il gioioso annuncio dell'angelo: "Non è qui. È risorto" (Mt 28,1-10). Nella Messa del giorno, il vangelo ci spinge a correre con Pietro e Giovanni al sepolcro vuoto per **vedere, toccare, credere** che: la morte è stata vinta: "Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti" (Gv 20,1-9). Nella Messa vespertina, quando il giorno della festa di Pasqua sta per tramontare, Gesù in persona, comminando con noi verso Emmaus, ci indica come portare la fede nella sua risurrezione dentro la vita di ogni giorno (Lc 24,13-35), facendosi riconoscere nel segno del pane spezzato. È la grande liturgia di Pasqua, la "festa" dalla quale tutte le domeniche e tutte le altre feste prendono vita.

Ma questa festa, con i suoi **Alleluia!**: l'annuncio della vita che trionfa sulla morte, la sofferenza che non è inutile e ottusa, perché sfocia inevitabilmente nella gioia, come il seme che marcisce per portare frutto; tutto il carico di valori positivi di fiducia, di speranza, di ottimismo che porta con sé, ha qualche attinenza con la vita

reale, oppure è soltanto una celebrazione consolatoria, una passeggera, mistificante vendita di illusioni?

Nella vita reale, infatti, questi **Alleluia!**, queste positività, sono difficili da vedere, e con i giornali, i telegiornali, le chiacchiere della gente che non parlano altro che di crisi di lavoro, di consumi, di soldi, di giustizia, di sicurezza, di ideali..., sono soltanto un'eco lontana.

E allora ha senso la Pasqua?

Hanno un senso queste celebrazioni, questi auguri, questi riti, questi segni di gioia, oppure sono una parentesi, un breve ponte, in una situazione di tristezza permanente?

E la Pasqua di Gesù ha qualche attinenza con la nostra vita concreta, oppure è un rito da celebrare per abitudine, per consuetudine sociale, e perché ogni occasione di fare festa è comunque sempre da cogliere?

La Pasqua di Gesù non soltanto ha a che fare con la vita, ma è la vita, naturalmente se essa non è ridotta a occasione annuale di riti, canti e belle parole, ma diventa vivere il quotidiano secondo la legge del morire per risorgere. Già, morire per risorgere...

Ma chi significa? Lo si può spiegare in tanti modi. Scegliamo quello indicato da san Paolo: "Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra".

Stiamo attenti! Le "cose di lassù" non sono quelle campate per aria, quelle che potremo godere semmai dopo, lassù in cielo, ma quelle che portano lassù; quelle che spingono la nostra vita verso un livello più alto di qualità, di bontà e di bellezza, come Dio l'ha pensata e la vuole. Le "cose di lassù" sono quelle che Gesù ha predicato e praticato quaggiù, scatenando lo scontro con i farisei e i capi del popolo, perché mettevano in crisi la loro sottomissione alle cose di quaggiù, alle "cose della terra".

Le "cose di lassù" sono quelle che Gesù ha raccolte nel segno dello spezzare il pane, il segno nel quale è possibile riconoscerlo come Maestro e farsi riconoscere come suoi discepoli. Vivere la Pasqua significa inserire il "morire per risorgere" nei pensieri, nelle parole, nelle azioni del quotidiano, come lievito che fa fermentare tutta la massa.

Soltanto così le lamentele possono cambiare in **Alleluia!**

Don Tonino Lasconi
www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

Buona Pasqua

La festa di Pasqua ritorna per aiutarci a rivivere il "mistero" centrale della nostra vita cristiana: Gesù che dona la sua vita per la nostra salvezza: è un annuncio di gioia che passa attraverso la scelta di seguirlo sulla **via della Croce**: "Chi vuole essere mio discepolo prenda la sua croce ogni giorno e mi segua". Gesù ci dimostra il suo amore nel farsi nostro "prossimo" sulla **via di Emmaus**, quando, come i due discepoli del Vangelo, rischiamo di rimanere disorientati dalle vicende della vita. Gesù ci dona la **pace** e ci offre il **perdono dei peccati** per rinnovarci spiritualmente e riprendere il cammino della vita da "risorti" e non da sconfitti.

Buona Pasqua da P. Lino, P. Alberto, P. Gianni, P. Christopher e Fr. Alberto

AVVISI PARROCCHIALI – 16 aprile

- Un **grazie al Signore per questi giorni di Pasqua**: abbiamo visto la partecipazione devota di tante persone e speriamo che la grazia di Dio porti tanti frutti. Un grazie anche tutti color che hanno collaborato nella **preparazione della Chiesa e nello svolgimento della liturgia**: corali, lettori, chierichetti...
- Invitiamo le famiglie a prendere una **bocchetta di acqua benedetta** e il foglietto con la **preghiera di benedizione** in famiglia nel giorno di Pasqua.
- Invitiamo gli interessati ad iscriversi quanto prima per la **festa degli anniversari di matrimonio** in programma **domenica 30 aprile** per coloro che quest'anno celebrano l'anniversario quinquennale da 5 a 70 anni.
- Da questa settimana per la **benedizione delle famiglie** saremo in due sacerdoti: questa settimana si svolgerà in **Strada Vedetta, Via Bacona, Strada S. Rosalia, Strada Sottoripa e via Pittatori**. Come al solito metteremo degli avvisi con l'indicazione dell'orario.

Ricordiamo a tutti la possibilità di unirsi alle **celebrazioni del Santuario tramite streaming**, scaricando sullo smartphone o sul tablet l'app: [Santuario Madonna della Moretta](https://www.santuariomadonnamoretta.it), oppure col computer: streaming.mariatv.it/santuariomadonnamoretta.